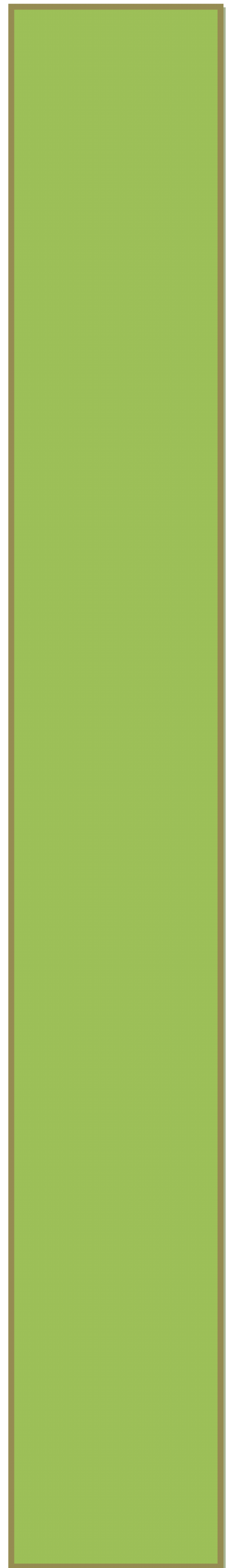




ALLEGATO 8

Scheda di informazione alla popolazione



Comportamento da seguire in caso di incidente

IN CASO DI ALLARME: ATTIVAZIONE DI SIRENA CON SUONO CONTINUO BITONALE UDIBILE NELL'INTORNO DELLO STABILIMENTO ED INDICATORE LUMINOSO COLOR ROSSO VISIBILE DALL'ESTERNO

Le misure di autoprotezione consistono nel riparo (rifugio) al chiuso, in quanto la tipologia dell'evento è una fuga di GPL con rischio di flash fire (incendio di nube di una nube gas infiammabile GPL) che determina una radiazione termica istantanea.

SE VI TROVATE IN UN LUOGO ALL'APERTO

- spegnere il motore se siete in auto o altro veicolo;
- raggiungere rapidamente il luogo chiuso più vicino a voi fino al cessato allarme;
- non sostare a curiosare sulle strade

SE VI TROVATE IN LUOGO CHIUSO

- abbandonare cantine, autorimesse e locali interrati;
- chiudere porte esterne e finestre;
- chiudere gli impianti termico e del gas;
- spegnere ogni tipo di fiamma e non fumare ;
- fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione;
- non recarsi sul luogo dell'incidente.
- mantenersi sintonizzati sulle radio e TV locali e prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti
- non usare il telefono se non per casi di soccorso sanitario urgente
- non fumare
- non usare ascensori

IL CESSATO ALLARME VERRÀ COMUNICATO DALLA POLIZIA MUNICIPALE TRAMITE ALTOPARLANTI E/O COMUNICAZIONI DIRETTE.

Numeri telefonici di Emergenza



VIGILI DEL FUOCO 115



CARABINIERI 112



POLIZIA DI STATO 113



POLIZIA MUNICIPALE 0543 469270



EMERGENZA SANITARIA 118

Per ulteriori informazioni sul Piano di Emergenza Esterno contattare:

Provincia di Forlì-Cesena – Protezione Civile	0543 714278/706412
Comune di Bertinoro – Protezione Civile	0543 469237
Comune di Bertinoro – Servizio Ambiente –Ed.Pubb.	0543 469259
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	0543 410811



COMUNE DI BERTINORO

DEPOSITO GPL: LAMPOGAS ROMAGNOLA S.r.l.

stabilimento di Bertinoro, Via Emilia, 148

SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE

(D.Lgs n. 334/99, modificato dal D.Lgs n. 238/05 allegato V)

Edizione Marzo 2010 – Aggiornamento maggio 2013
a cura del Settore Tecnico Urbanistica – Servizio Ambiente ed Edilizia Pubblica

Descrizione delle attività svolte

Lo stabilimento della ditta Lampogas Romagnola è ubicato in via Emilia n.148, località Panighina, in un'area a prevalente uso produttivo-artigianale. Lo stabilimento occupa una superficie di circa 9.500 m² ricompresa fra il tracciato stradale della via Emilia a nord, un'area produttiva-artigianale a sud e a est, un albergo a est, un'area destinata a "verde privato" a ovest.

Si tratta di un deposito attrezzato per ricezione, stoccaggio e caricamento di GPL (gas petrolio liquefatto – miscele di butano e propano). Il GPL viene utilizzato per usi di cucina, riscaldamento, autotrazione e medicale, per le sue caratteristiche di combustibile "pulito" e non tossico.

Il deposito riceve GPL mediante autobotti da circa 20-22 t e, dalla zona travaso, viene trasferito in appositi serbatoi tumulati. Il deposito dispone di tre serbatoi cilindrici orizzontali, tumulati, con capacità pari a 100 m³ ciascuno. Il GPL viene poi caricato nella zona di carico/scarico in piccole autobotti (botticelle) di -9 t e inviato ai clienti.

Le principali attività svolte nel deposito sono quindi le seguenti:

- ricezione di GPL mediante autobotti;
- stoccaggio di GPL in serbatoi cilindrici orizzontali tumulati;
- caricamento e spedizione di GPL mediante botticelle;
- imbottigliamento di bombole da 10. 15. 20. 25 Ka.

Sostanze presenti nello stabilimento

Nello stabilimento viene trattato GPL (Gas di Petrolio Liquefatto – Miscela C (propano) e Miscela A0 (butano)).

Il GPL è un gas liquefatto altamente infiammabile

La massima quantità presente nello stabilimento è pari a 160,3 t

Natura dei rischi di incidenti rilevanti

Sono stati condotti studi che hanno valutato le tipologie di incidente che potrebbero avere conseguenze esterne al perimetro dello stabilimento. Delle diverse tipologie di incidente, l'evento "Top event 3 – rilascio di GPL in fase di carico/scarico" è il più pericoloso e le conseguenti distanze di danno comprendono tutte quelle derivanti dagli altri eventi incidentali.

Evento iniziale	Incidente	Ogni quanto può succedere
Rilascio di GPL da braccio di carico in seguito ad una rottura random del braccio o per un movimento del mezzo durante le operazioni di travaso (top event 3), con conseguente formazione di una nube di GPL	Flash fire = incendio rapidissimo, quando trova un innesco, di una grossa "nube" di GPL gassoso misto ad aria, con forte radiazione termica istantanea. Il fenomeno dura pochi secondi	5,4 volte ogni 10 milioni di anni

Effetti per la popolazione e l'ambiente

Gli effetti per l'ambiente sono solo quelli conseguenti ad un incendio rapidissimo con forte radiazione termica istantanea (morte di animali e bruciatura di piante); non sono previsti incendi secondari. Gli effetti per la popolazione dipendono dalla distanza delle persone dal luogo dell'Evento iniziale (vedi disegno):

- zona di "sicuro impatto", ossia con rischio di morte: fino a 75 m
- zona di "danno", ossia con rischio di gravi danni (ustioni, ecc.): fino a 112 m



— Zona di sicuro impatto fino a 75 metri
— Zona di danno fino a 112 metri

Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Lo stabilimento della ditta Lampogas Romagnola Srl adotta numerose misure di prevenzione per ridurre al minimo la probabilità di accadimento di incidenti (la cui probabilità è remota) e, nel caso che questi dovessero comunque verificarsi, ha adottato specifiche misure di sicurezza per limitarne gli effetti.

Presso il deposito sono installati in più punti sia rilevatori di miscela infiammabile (GPL) sia pulsanti di emergenza che intervengono sulle valvole di shut-down dell'impianto, attivano l'impianto antincendio sprinkler (a pioggia) in area di travaso e presso la rampa riempimento bombole e bloccano pompe e compressori in automatico. Sono inoltre installate valvole di eccesso di flusso sulle tubazioni di carico/scarico presso le rampe di travaso bombole e serbatoi. In particolare le misure di prevenzione e/o mitigazione relative al "top event 3", quello più pericoloso, sono di seguito riportate:

- le operazioni di carico e di scarico avvengono mediante un sistema di travaso a ciclo chiuso;
- il collegamento avviene sia per la fase liquida che per la fase gas mediante apposito braccio metallico a triplo snodo con valvola terminale, raccordo con valvola di sfiato e giunto antistrappo;
- il punto di travaso è protetto dall'impianto di shut-down, con valvole di intercettazione comandate a distanza sia per la fase liquida che per la fase gassosa;
- la rampa di travaso è protetta da muro tagliafiamma che oltre a sorreggere le tubazioni del GPL, sorregge anche la tubazione, munita di ugelli spruzzatori, del circuito di raffreddamento e irrorazione;
- al punto di travaso, in posizione accessibile, sono posizionati i pulsanti di marcia/arresto dei compressori e delle pompe;
- la pensilina ha un'adeguata pendenza per evitare il ristagno di GPL in fase liquida eventualmente rilasciato sotto l'autocisterna;
- è stato installato un accelerometro al fine di intercettare qualsiasi fuoriuscita di GPL sia dal lato impianto che dal lato autocisterna, in caso di sisma;
- sono state installate "barriere ad acqua", attivate in caso di fuga di GPL, atte a contenere oppure diluire e/o disperdere una nube di GPL che possa interessare l'albergo adiacente e il parcheggio del vicino "Mercatone Uno"

L'azienda dispone di una squadra di primo intervento adeguatamente equipaggiata ed addestrata, che è in grado di affrontare le emergenze interne secondo le procedure del Piano di Emergenza Interno.

Piano di emergenza esterno

Il Piano di Emergenza Esterno, per fronteggiare eventi incidentali esterni allo stabilimento è redatto dalla Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art.10 c.2 della L.R.26/2003, d'intesa con il Prefetto e il Comune di Bertinoro, sentiti ARPA, AUSL e VV.F.

Tale piano è uno strumento operativo attraverso il quale sono studiate e pianificate le operazioni da compiere, qualora si dovesse verificare una situazione di pericolo con possibili conseguenze nell'area esterna allo stabilimento.

La direzione delle operazioni di soccorso tecnico urgente è affidata ai Vigili del Fuoco.

La direzione unitaria dei servizi di emergenza è affidata al Servizio di Protezione Civile del Comune di Bertinoro che mantiene costante contatto con Vigili del Fuoco, Prefettura, Provincia, AUSL, ARPA e assume il coordinamento delle azioni di informazione e assistenza alla popolazione.